



Nuovo Comandante del Corpo della Sanità Militare Esercito Ten. Gen. Carlo Catalano

Il 15 Aprile 2024, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, ha conferito il grado di Ten. Generale al Magg. Gen. del ruolo normale del Corpo Sanitario dell'Esercito Carlo CATALANO, Direttore del Policlinico Militare “Celio” di Roma, che ha assunto la carica di Capo del Corpo della Sanità Esercito.

L'alto incarico conferitogli giunge a meritato coronamento di una brillante carriera, iniziata nel 1988, anno in cui, dopo la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'università di Firenze, fu nominato Ufficiale medico in SPE. Nel 1994 si specializzava in cardiologia presso l'università “La Sapienza” di Roma.

Nella sua lunga prestigiosa carriera, ha ricoperto numerosi incarichi di alte responsabilità. La mancanza di spazio a disposizione non ne permette la completa enumerazione ma varrà ricordare l'attività clinica espletata in difficili contesti “fuori aria” in Kosovo ed in Iraq (dove tra l'altro è stato Direttore dell'ospedale da campo di Tallil).

Rientrato in Italia ha brillantemente svolto, presso il Policlinico Militare “Celio” gli incarichi di Capo Reparto di Cardiologia, di Capo dipartimento Patologia Cardiovascolare, di Unità Operativa Complessa coronarica (UTIC), di Capo Dipartimento Medicina, di Direttore ospedaliero e di Direttore del Policlinico Militare “Celio”.

Mansioni tutte svolte con altissima professionalità

per l'assoluta dedizione al lavoro e per il costante aggiornamento professionale e manageriale: nel curriculum del Ten. Gen. Carlo Catalano figurano il conseguimento di prestigiosi master universitari in management e gestione delle risorse (presso le università “La Sapienza” di Roma e la “Bocconi” di Milano) e il superamento di esclusivi corsi di alta

formazione in ambito Difesa Nato. I risultati via via conseguiti hanno avuto riscontro in una vastissima messe di riconoscimenti tra cui 8 encomi solenni, 22 encomi semplici, 7 elogi, la nomina a Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica, la decorazione d'Onore Interforze dello Stato Maggiore della Difesa, oltre al conferimento della medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di carriera militare e la Croce d'oro per anzianità di servizio. Nel suo curriculum non mancano poi pubblicazioni di carattere scientifico. Siamo certi che anche nel nuovo prestigioso ed oneroso incarico il Ten. Gen.

Carlo Catalano saprà ancora una volta dare ampia prova delle sue elevatissime qualità professionali, manageriali ed umane che, non ne dubitiamo, gli consentiranno di ottenere altissimi risultati. Tantissimi auguri di buon lavoro Generale Catalano, a nome mio personale e di tutti i soci della Sezione ANSMI di Roma!!!

Il Delegato Regionale Lazio-Umbria e Presidente della Sezione ANSMI di Roma e Provincia Col. Nunzio Scolamacchia



Ten. Gen. Carlo Catalano

QUOTA SOCIALE ANNO 2024

Si pregano i Signori Soci di effettuare il pagamento della quota sociale per l'anno 2024 di € 30,00 recandosi di persona presso la Sezione ANSMI di Roma in via Santo Stefano Rotondo, 4, il Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00. Oppure versare la somma di € 31,00 in C/C postale N° 1054862485 o effettuare bonifico sulle coordinate postali di seguito riportate:

CODICE IBAN IT32F 0760 1032 0000 1054 862 485

CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE AL TEN. GEN. ENRICO REGINATO M.O.V.M.

Il 7 Marzo 2024 nel Complesso Militare di Villa Fonseca si è svolta la cerimonia di intitolazione dell'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN), (già sede della vecchia Direzione Generale della Sanità Militare), alla figura del Generale ENRICO REGINATO M.O.V.M. Alla manifestazione hanno partecipato numerose Autorità Militari, Civili e Religiose, con la presenza del Magg. Generale, ora Ten. Gen. Carlo Catalano, Direttore del Policlinico Militare "Celio" e Comandante del Complesso Militare di Villa Fonseca, dell'Ordinario Militare Monsignor Santo Marciánó e di alcuni nipoti del Generale Reginato. Erano presenti inoltre numerosi Comandanti che, durante il loro servizio, hanno avuto l'onore di conoscerlo essendo stati suoi dipendenti, dal suo rientro, dopo 12 anni di prigionia in Russia. Per l'ANSMI erano presenti numerosi soci con il Presidente Nazionale Ten. Gen. Francesco Tontoli, il Ten. Gen. Mario Di Martino, il Ten. Gen. Michele Donvito, l'Ammira-

glio Ispettore Capo Vincenzo Martines, il Gen. Ispettore Capo A.M. Ottavio Sarlo, il Gen. Michele Anacclerio e il Col. Nunzio Scolamacchia. Hanno partecipato anche tutti i Capi di Corpo della Sanità dell'Esercito, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri, il Vice Ispettore Mauro De Fulvio e molti altri, che per ragioni di spazio del notiziario non è possibile menzionare. Alla cerimonia erano schierati il Medagliere della Presidenza, il Labaro della Sezione di Roma, il Labaro della Sezione di Firenze e i Labari degli Alpini e della Sezione di Treviso, intitolato al Gen. Enrico Reginato. Di seguito si riporta la relazione dell'Ispettore Generale Gen. di Corpo d'Armata Vito Ferrara, organizzatore dell'evento, che mette in evidenza la nobile figura di medico militare del Gen. M.O.V.M. Enrico Reginato, prigioniero in Russia nella seconda guerra mondiale, che rappresenta per tutti i medici militari uno splendido esempio di fedeltà alla Patria e al giuramento di Ippo-

L'ISPETTORE GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE GEN. C.A. CC MEDICO VITO FERRARA, CERIMONIA DI INTITOLAZIONE ALLA M.O.V.M. MAGG. GEN. ENRICO REGINATO DELLA CASERMA DI VILLA FONSECA - ROMA

LA GUERRA E LA PRIGIONIA

L'addio ai genitori per la partenza in guerra avviene la sera di Natale del 1941; egli rammenta le raccomandazioni che gli fece la madre: *"Sii prudente, evita i pericoli. Pensa a noi che aspettiamo il tuo ritorno"*. Ma significative, per noi ufficiali medici, furono le parole del padre che gli disse:

"Preoccupati solo della salute dei tuoi soldati. Alla tua penserà il Signore".

Il padre morirà nel 1943 ed Enrico non lo rivedrà più. La madre invece morirà nel 1983 all'età di 109 anni ed è commovente vedere le fotografie che la ritraggono con il figlio nel 1954 al rientro dalla prigionia in Russia. Come racconta Reginato stesso nelle sue memorie, cade prigioniero in un'imboscata il 28 Aprile del 1942 nel bacino del Donetz verso

Stalino e da quel momento inizia il calvario che durerà per ben 12 anni nei campi di concentramento russi dove i poveri prigionieri vivevano in condizioni psico fisiche aberranti. Privo di idonei strumenti opera con lametta da barba, forbici, seghe da fabbro, corde di violino come suture, utilizzando come anestetico la neve o la stessa cangrena, curando Italiani, Tedeschi, Rumeni, Spagnoli, Francesi, Danesi e gli stessi Russi. Solo la sua professionalità oltre alla incontrollabile fede gli consentono di superare tormenti inenarrabili, accuse infamanti, violenze fisiche e psicologiche inaudite che, pur minandolo nel fisico, ne lasciano intatte tutte le virtù di medico, di ufficiale e di uomo. La memoria di molti prigionieri deceduti nei campi di prigionia russi si deve all'opera instancabile di Reginato, negli anni di prigionia, prima su un foglietto di carta



I Carabinieri a cavallo rendono gli Onori all'Ispettore Generale della Sanità Militare Gen. C.A. CC Vito Ferrara



Ispettore Generale della Sanità Militare Gen. C.A. CC Vito Ferrara



Nipote del Gen. Reginato, Gen. Vito Ferrara



Medagliere della Presidenza, e Labari della Sezione di Roma e Firenze, Labaro degli Alpini della Sezione di Treviso intitolato a Reginato



Coro degli Alpini di Roma



Fanfara dei Carabinieri



Gen. C.A. CC Rosario Aiosa Presidentedelle Medaglie d'Oro al V.M.



Targa del Gen. Enrico Reginato

(poi sequestrato dai russi) e quindi tutti a memoria, ne ricorda costantemente i nomi e il luogo della morte che comunica alle Autorità Italiane una volta rientrato in Patria. Quando non aveva piu' mezzi per operare o curare ha usato uno strumento bellissimo che tutti noi medici non dovremmo mai dimenticare; uno strumento che ci ha indicato anche l'Ordinario Militare durante la Messa per il malato il mese scorso al Celio: ha usato la Relazione come cura: ha avuto cioè quella umanità, quella compassione quella vicinanza al malato che caratterizza il medico e che può cristallizzarsi in un'unica parola :AMORE. L'AMORE PER I FRATELLI.

Quell'amore ricordato mirabilmente nel Monumento al Medico Caduto della caserma Redi in Firenze già sede della Scuola Sanità Militare.

RIENTRO IN PATRIA

Il 13 Febbraio del 1954 il S.Ten. medico Enrico Reginato è tra gli ultimi dodici prigionieri ancora detenuti nei campi di concentramento russi a fare rientro in Patria, nella sua Treviso. Ad attenderlo una folla numerosa di cittadini festanti, ma soprattutto l'anziana madre e la sorella che sempre avevano tenuta viva nel loro cuore la speranza di riabbracciare Enrico. Durante il servizio attivo, dopo la prigionia e durante il congedo, proseguendo nella sua opera di medico con grande impegno e professionalità, continuò sempre a ricordare i commilitoni caduti e gli ufficiali medici morti in Russia che non avevano avuto gli onori che merita chi muore in battaglia e la cui tomba era stata una fossa comune o la neve della steppa, senza nome e senza croce, ma che si erano dedicati fino all'ultimo respiro alla cura e alla assistenza dei fratelli.

Maestro prodigo di consigli e di insegnamenti profusi sempre con l'esempio oltre che con le parole, benché docente universitario volle rimanere fino al congedo nella posizione di ufficiale medico onorando i Reparti presso cui prestava servizio e rendendo luminosa la stupenda professione di medico militare, concludendo la sua carriera quale Comandante della Scuola di Sanità Militare a Firenze (dal 1973 al 1976), dopo aver prestato servizio a Padova , poi dirigente Servizio Sanitario del Comando Generale (dal 1963 al 1966), primo Capo dei Servizi Sanitari dell'Arma dei Carabinieri (dal 1966 al 1970), membro del Collegio Medico dal 1970 al 1973 in questo comprensorio di Villa Fonseca.

CONCLUSIONI

Perché continuare a ricordare Enrico Reginato? Perché tra tanti meritevoli uomini della Sanità Militare è stato scelto proprio lui per intitolare la caserma sede dell'Ispettorato Generale della Sanità Militare? Perché la sua medaglia d'oro descrive non un gesto d'eroismo momentaneo concentrato nel tempo, né uno slancio istintivo di sprezzo del pericolo, ma molto di più: racconta il pieno compimento della missione del medico e del medico militare che ha saputo coniugare mirabilmente nella sua persona l'arte medica e l'arte militare, missione che si è snodata nell'arco di 12 lunghi anni di completa dedizione ai prigionieri malati in cui l'ordinaria opera del medico si è realizzata in modo straordinario sublimata inoltre da una profonda fede che gli ha sempre fatto vedere nell'uomo sofferente l'immagine del Cristo Crocifisso. Anche da prigioniero ha sempre ritenuto che il medico avesse un privilegio che nessun altro uomo in cattività può avere: il privilegio che nessun istante della sua vita è perduto o speso invano solo che egli possa medicare, sorreggere, aiutare a vivere, dar forza alla debolezza altrui.

Vorrei concludere con alcune frasi di Reginato": "...il medico militare svolge in pace un'opera diligente ma non appariscente verso gli uomini che la Patria gli affida; più ardua e preziosa è la sua azione in guerra; egli assume un compito che lo eleva al di sopra dei colleghi d'armi e degli stessi superiori perché aiuta ed assiste tutti..." e ancora "... Creature umane debilitate ed impotenti di fronte alla tragedia (i medici), prive di tutto se non del loro cuore, davano ciò che potevano: le loro energie, la loro vita. **Questi esempi sono sufficienti a dimostrare la priorità etica della professione medica: non priorità di gerarchia e di casta,**

ma priorità nel sacrificio e nelle doti morali indispensabili per affrontarlo".

Questo è l'insegnamento di Enrico Reginato: uomo, medico, ufficiale; ed è per questo motivo che ho chiesto e ottenuto di poter intitolare a lui la caserma sede dell'Ispettorato Generale della Sanità Militare.

Perché l'Ispettorato è il cuore della Sanità Militare Interforze: è l'espressione più alta della Sanità Militare e deve essere la guida non solo tecnica ma soprattutto morale per tutti i futuri ufficiali medici, che sentendo il nome di Enrico Reginato si incuriosiscano e si informino su questa nobile figura di Medico e di Ufficiale per avere ispirazione alla loro vita futura, civile e militare.

L'ultimo pensiero viene dal testamento spirituale di Reginato, mai attuale come in questo momento di crisi internazionale che vede impegnati anche tanti nostri militari e personale sanitario nei vari teatri operativi:

"Voglia Iddio ascoltare la nostra preghiera: per il calvario dei nostri soldati, per tanto sacrificio e tanto dolore conceda la concordia fra i popoli liberi e con la concordia la volontà e la forza di fermare la clava che Caino tiene sollevata pronto ad abbatterla con una violenza, finora sconosciuta, su fratelli indifesi. Conceda che l'umanità comprenda che la più importante conquista dell'uomo, la sola grande conquista è quella di farsi degni di reciproco rispetto, di riconoscersi degni di reciproco amore".

Che questa intitolazione possa essere un inno alla pace tra i popoli.

Che questa intitolazione possa essere un inno alla pace tra i popoli.

W l'Italia W le FFAA W la Sanità Militare

*L'Ispettore Generale della Sanità Militare
Gen. C.A. Vito Ferrara*



Cartolina rievocativa con annullo delle poste della città del Vaticano

RIUNIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE ANSMI-ROMA

Il 14 Marzo 2024, nei locali della sezione ANSMI di Roma, ha avuto luogo il consueto consiglio di sezione previsto dallo Statuto. Erano presenti tutti gli aventi diritto tranne i consiglieri Dr. Mauro Pace, il Magg. Nino Interisano e il Cap. CRI Vincenzo Cosentino. Presenti invece il Br. Gen. Cosimo Iungo e il Cap. CRI Concetto Arena del Collegio dei Sindaci. Dopo i saluti del Col. Nunzio Scolamacchia, vivamente e calorosamente ricambiati da tutti i presenti, ha avuto luogo l'illustrazione del bilancio della Sezione, chiuso con una modestissima negatività (191,50 €), che non ne ha impedito l'unanime approvazione. Si è quindi passati alla disamina al contenzioso con il Demanio di Roma per la fruizione dei locali. La Presidenza Nazionale ha accettato di pagare interamente il pregresso che ha concordato con il Demanio stesso in circa 8.000,00 €, rateizzati in dieci anni. Peraltro si rimane in attesa di conoscere quale sarà la richiesta del Demanio per gli anni a venire. Per quanto riguarda la situazione degli iscritti, il Presidente Scolamacchia ha evidenziato come oltre la metà dei soci non sia in regola con i pagamenti e che molti ultranovantenni hanno comunicato la rinuncia all'iscrizione. Il problema dei morosi rimane comunque un punto nodale e si insiste nell'importanza in un'attiva opera di proselitismo. Si è poi rammentato che, con la fine del 2024, verranno a scadenza tutte le cariche sociali sia della sezione di Roma che nazionali. È quindi necessario che tutti gli interessati ad assumere un incarico istituzionale manifestino per iscritto alla Presidenza della sezione di Roma la loro candidatura, per le varie cariche, entro il 20 di novembre del 2024. Un particolare riferimento è stato poi fatto nei riguardi dell'unica altra sezione laziale, quella di Frosinone, con sede a Cassino, retta dal Sig. Edoardo Grossi, che continua a dare lustro all'ANSMI attraverso una continua opera di monitoraggio ambientale della Valle del Sacco, tra le più inquinate aree d'Italia. Al riguardo va evidenziato come, su richiesta esplicita del delegato regionale Nunzio Scolamacchia, la Presidenza nazionale abbia deciso di munire di un regolare labaro la Sezione di Cassino intitolata al soldato di sanità Oreste Castagna M.O.V.M..

Il Vicepresidente Prof. Dott. Guido Valle



da sinistra Ten. Gen. Michele Donvito,
Ammir.Isp. Capo Vincenzo Martines, Gen. Michele Anaclerio,
dietro: Prof. Vito D'Andrea

FOTO SCATTATE DURANTE LA MESSA PER LA GIORNATA DELL'AMMALATO



da sinistra
Gen. di C.A. CC Vito Ferrara,
Ten. Gen. Carlo Catalano,
Brig. Gen. Campagna,
Brig. Gen. Michele Tirico



FOTO DI GRUPPO
al centro L'Ordinario Militare
Monsignor Santo Marciànò
con le Suore della Misericordia

ASSEGNAZIONE DEL LABARO ALLA SEZIONE DI FROSINONE (sede di Cassino) INTITOLATA ALLA M.O.V.M. "Oreste Castagna"

Il 27 Aprile 2024, una delegazione dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare, composta dal Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Massimo Cesqui, dal Delegato Regionale Lazio-Umbria Col. Nunzio Scolamacchia, dal Segretario Nazionale Brig. Gen. Vincenzo Barretta e dal Consigliere Nazionale Lgt. Umberto Pace, si è recata a Cassino per incontrare il Presidente ANSMI Edoardo Grossi e alcuni soci della Sezione Provinciale di Frosinone con sede a Cassino e consegnare a tale Sezione, intestata alla M.O.V.M. Oreste Castagna, il Labaro della nostra Associazione. Tale cerimonia si è svolta nel Palazzo della Cultura di Cassino. Per primo ha preso la parola il Presidente della Sezione, Signor Edoardo Grossi, dando il benvenuto agli ospiti ed evidenziando le iniziative intraprese dalla Sezione in favore della popolazione di Cassino a salvaguardia dell'ambiente.



Foto di gruppo

di Cassino intraprende specie per la tutela dell'ambiente, ormai punto di riferimento per tutti i cittadini del Cassinate. Ha concluso gli interventi il Segretario Nazionale Brig. Gen. Vincenzo Barretta, illustrando alcune tematiche sulle iniziative della Presidenza Nazionale che, con l'apertura di alcune sezioni sul territorio Nazionale, ha cercato di dare più visibilità alla nostra Associazione. Terminata la cerimonia ci siamo diretti al monumento dell'orso Wojtek, mascotte dell'Esercito Polacco durante la seconda guerra mondiale, dove il Col. Nunzio Scolamacchia, e il Presidente Edoardo Grossi, hanno depositato una corona di fiori. Al termine, dopo una breve passeggiata nel centro di Cassino si concludeva la cerimonia. Tale manifestazione ha avuto notevole risalto sulla stampa locale.

Ha rivolto, inoltre, un particolare ringraziamento ai suoi collaboratori, perché senza di loro non sarebbe stato possibile raggiungere gli importanti risultati conseguiti. Successivamente ha preso la parola il Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Massimo Cesqui, portando i saluti del Presidente Nazionale Ten. Gen. Francesco Tontoli, assente per ragioni di salute, e consegnando il Labaro della nostra Associazione per evidenziare nelle Cerimonie Istituzionali ancora di più la presenza dell'ANSMI. Subito dopo ha preso la parola il Delegato Regionale Lazio-Umbria Col. Nunzio Scolamacchia, complimentandosi per tutte le iniziative che la Sezione





da sinistra Edoardo Grossi, Col. Nunzio Scolamacchia, Brig. Gen. Massimo Cesqui, Brig. Gen. Vincenzo Barretta.



Orso Wojtek, mascotte dell'Esercito Polacco



Il Presidente della sezione di Frosinone con sede a Cassino Edoardo Grossi



da sx Il Presidente della sezione ANSMI di Frosinone con sede a Cassino con 2 esponenti di una delegazione Polacca

PRECETTO PASQUALE

Anche quest'anno, il 25 Marzo 2024, in occasione dell'approssimarsi della ricorrenza della Santa Pasqua, nella chiesa "Salus Infirmorum" del Policlinico Militare "Celio" è stato celebrato il precetto pasquale officiato dall'Ordinario Militare per l'Italia Monsignor Santo Marciànò. Alla celebrazione erano presenti, oltre il Direttore del Policlinico Militare Magg. Gen. Carlo Catalano, numerose Autorità Militari e Civili, nonché una rappresentanza di Crocerossine e personale del Pasfa. Per l'Associazione della Sanità Militare era presente il Delegato Regionale Lazio-Umbria e Presidente della Sezione di Roma e Provincia Col. Nunzio Scolamacchia con alcuni soci della Sezione di Roma, il Ten. Gen. Michele Donvito, il Gen. Michele Anaclerio il Gen. Vincenzo Barretta, Lgt. Pietrino Urru, Lgt. Umberto Pace, il Cav. Antonio Neglia. Prima della fine della funzione religiosa il Magg. Gen. Carlo Catalano ha letto la preghiera della Sanità Militare, ha ringraziato l'Ordinario Militare Santo Marciànò per la sua presenza e ha fatto gli auguri a tutti i presenti e alle loro famiglie per la Santa Pasqua. Al termine è stato offerto un rinfresco nell'aula "Lisai" del Policlinico Militare.



da sinistra Ispett. Logistico Esercito Gen. C.A. Mauro D'Ubbaldi, Ten. Gen. Carlo Catalano e Gentile Signora



al centro Ordinario Militare Monsignor Santo Marciànò, a sinistra Don Michele Motta, a destra altro sacerdote conceleberrante

da sinistra
Gen. C.A. Francesco Diella,
Gen. Michele Anaclerio,
Ten. Gen. Michele Donvito,
Gen. di C.A. CC Vito Ferrara



Il Ten. Gen. Carlo Catalano legge la preghiera della Sanità Militare



Coro delle Suore del Sacro Costato

42° CONGRESSO ACOI (ASSOCIAZIONE CHIRURGHI OSPEDALIERI ITALIANI) NAPOLI 13 – 15 MAGGIO 2024

Dal 13 al 15 di Maggio si è tenuto a Napoli il 42 congresso ACOI (associazione chirurghi ospedalieri italiani) che ha visto la partecipazione dei medici del Policlinico Militare di Roma “Celio”.

All’inaugurazione (presso il palazzo reale) il Tenente Generale Carlo Catalano Direttore del Celio e Capo del Corpo della sanità dell’esercito, ha ribadito quanto sia importante la sinergia tra sanità militare e sanità civile, al fine dello sviluppo di una sanità unica, agile, proiettabile ed idonea alle esigenze del paese. Il 14 Maggio presso la stazione marittima (sede del convegno)



Il Ten. Gen. Carlo Catalano



al centro Il Ten. Gen. Carlo Catalano
a destra il Col. Medico Vincenzo Piccinni
e altri Ufficiali Chirurghi.

si è svolta la sessione dedicata alla sanità militare presieduta dal Gen. Catalano e moderata dal Prof. Marini dal Col. me Ferranti (quest’anno verteva sull’impegno della sanità militare negli eventi catastrofici), i relatori hanno condiviso con i colleghi, le esperienze della Sanità militare negli eventi catastrofici degli ultimi 20 anni. Grande è stata la partecipazione in sala ed alla fine il Prof. Molino (Presidente del convegno) ed il Prof. Marini, hanno ringraziato il personale in divisa per il grande contributo fornito, dando appuntamento alla Sanità Militare a Rimini nel 2025.



FOTO DI GRUPPO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO UN ARTICOLO DEL NOSTRO SOCIO DOTT. M.LLO MARCO PATURZO E DIAMO IL BENVENUTO ALLA NUOVA SOCIA DOTT.SSA GAIA MAESTOSO



Dott.ssa Gaia Maestoso

Nello specifico, il caso riguarda il paziente A.S. Sottufficiale di Sanità di anni 78, affetto da complicanza neuropatiadiabetica del piede destro che necessitava di urgenti trattamenti di alta specialità data la gravità delle condizioni cliniche. Il caso ha consentito di evidenziare e consolidare quali siano le evidenze emergenti in ambito del Wound Care e soprattutto dell'importanza dell'equipe multidisciplinare nella pianificazione e trattamento delle ferite complesse. Inoltre, il ruolo dell'infermiere specialista in vulnologia risulta essere di fondamentale importanza nella programmazione, organizzazione e realizzazione dei molteplici processi di cura ed il caso clinico è stato un valido strumento di rappresentazione di come questi processi seguono un rigoroso approccio scientifico basato su EBM ed EBN e di come la formazione sia la parte più importante per il futuro di qualsiasi professionista sanitario.

Dott. Marco Paturzo

Il Policlinico Militare Celio diretto dal Ten. Gen. Carlo CATALANO continua ad essere un polo di eccellenza nella formazione di giovani infermieri.

La proficua collaborazione tra Il Policlinico Militare e l'Università la Sapienza di Roma, profusa oramai da diversi anni, ha consentito a molti giovani allievi di coronare un sogno: essere Infermieri!

A tal proposito, il 12 Aprile 2024 nella sede universitaria della Sapienza si è tenuta la discussione della tesi di laurea di 13 giovani studenti che in questi tre anni hanno svolto il loro percorso formativo nelle aule e nei reparti del Policlinico Militare. Molteplici le tematiche trattate.

Di rilievo è la tesi discussa dalla **Dott.ssa Gaia Maestoso**, neo associata ANSMI, che ha ottenuto il plauso unanime della commissione ed il conferimento del massimo dei voti cum Laude.

La Dott.ssa ha illustrato un caso clinico gestito da un'equipe multidisciplinare di medici ed infermieri specialisti in chirurgia ortopedica, plastica e vulnologia del Policlinico Militare CELIO.



I Dott. Gaia Maestoso e Dott. Marco Paturzo

PROMOZIONE

Il 13 Gennaio 2023, con decreto del Ministero della Difesa, il nostro illustre socio dottor COCO Franco, iscritto nel ruolo normale riserva dell'ACISMOM è stato promosso a scelta Ten. Colonnello con anzianità assoluta il 13 gennaio 2023. All'illustre socio Ten. Col. medico Franco COCO il Presidente della Sezione ANSMI di Roma e Provincia a nome proprio e di tutti gli associati, formula gli auguri più sinceri per la meritata promozione.



ATTENZIONE!!! COMUNICAZIONE A TUTTI I SOCI: RINNOVO DI TUTTE LE CARICHE SOCIALI PER LE ELEZIONI DI QUESTA PRESIDENZA PER IL TRIENNIO 2025 – 2027.

Il 10 Dicembre 2024, nella sede della Sezione Provinciale ANSMI di Roma in via Santo Stefano Rotondo, 4 si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali di: **DELEGATO REGIONALE LAZIO-UMBRIA**, Presidente della Sezione di Roma e Provincia, numero sei consiglieri della sezione Provinciale di Roma, il collegio dei sindaci di cui tre membri effettivi ed uno supplente per il triennio 2025/2027.

Hanno diritto di voto i soci ordinari, sostenitori, vitalizi, e simpatizzanti in regola con i pagamenti delle quote sociali annuali.

Hanno altresì diritto di voto i soci benemeriti e onorari.

Tutti i soci con i requisiti richiesti possono candidarsi nelle varie cariche sociali in scadenza, inviando comunicazione scritta che dovrà pervenire entro il 20 Novembre 2024.

Non possono ricoprire cariche sociali tutti coloro che si trovano in attività di servizio, salvo i casi previsti dell'art. 11 dello statuto relativo ai vertici della sanità militare delle quattro Forze Armate.

Le votazioni si svolgeranno come segue: Martedì 10 Dicembre 2024, il seggio aprirà alle ore 7:00 e chiuderà alle ore 9:00 in prima convocazione e la votazione sarà valida se si raggiungerà il 50% +1 dei soci aventi diritto.

Sempre Martedì 10 Dicembre 2024 il seggio aprirà in seconda convocazione alle 9:30 chiuderà alle ore 12:30.

Mercoledì 11 Dicembre 2024 il seggio aprirà alle ore 9:30 e chiuderà alle ore 12:00 dando così l'opportunità a tutti i soci di esercitare il diritto di voto.

La votazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci votanti.

Subito dopo ci sarà lo scrutinio da parte di una commissione che dovrà verificare la regolarità della votazione e convalidare i voti scrutinati.

Si invitano tutti i soci che intendono candidarsi per le varie cariche sociali di inviare la domanda scritta entro il 20 Novembre 2024.

STRALCIO DELLA CONTABILITÀ ANNO 2023.

OGGI 09 Febbraio 2024 alle ore 10,00 nei locali dell' A.N.S.M.I. Sezione di Roma, si è riunito il collegio dei Sindaci del Sodalizio , per esaminare il bilancio consuntivo dell'anno 2023 della Sezione stessa:

PRESIDENTE Bri.Gen. IUNGO Cosimo.:

MEMBRO: Cap.CRI ARENA Concetto;

MEMBRO: Cap.CRI COSENTINO Vincenzo.

Il Collegio dei Sindaci dopo aver esaminato il rendiconto (bilancio anno 2023) della Sezione Provinciale di Roma e poiché è stato constatato che le scritture sono in armonia con i titoli di cassa regolarmente documentati dalle fatture, dalle dichiarazioni della Sezione Medesima, ha redatto la seguente relazione da esporre al consiglio di Sezione all'assemblea annuale dei Soci ; Abbiamo esaminato attentamente il rendiconto della Sezione di cui sopra, relativo all'anno 2023 dal quale è scaturito il seguente bilancio:

ATTIVO:

Rimanenza esercizio precedente 2022	€.	687,38
Oblazioni volontarie.....	€.	181,00
Quote sociali.....	€.	4.766,00
Attività e oggetti Sociali.Inter.	€	325,00
	Totale...€.	5.959,38

PASSIVO

Spese postali e segreteria	€.	3.379,81+
Attività Sociali Attività	€.	62,50 =
Spese Varie telefoniche,banco/posta	€.	669,46
Spese di Rappr. e 30% quote sociali	€.	2.039,11
	Totale...€.	6.150,88
Differenza da riportare anno successivo	- €	<u>191,50</u>

Visto che il bilancio è conforme alla situazione patrimoniale, considerato che le scritture sono regolari in ogni parte, si approva il bilancio stesso.

F/to IL PRESIDENTE

F/to.Brig.Gen.IUNGO Cosimo

IL MEMBRO

F.to Cap.CRI ARENA Concetto

IL MEMBRO

F.to Cap.CRI COSENTINO Vincenzo

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Col. Nunzio SCOLAMACCHIA

Relazione annuale (anno 2023) di tutte le iniziative intraprese e portate a termine dalla Sezione di Roma e Provincia:

- Gennaio: pubblicazione Notiziario n° 52
- Maggio : “ “ n° 53
- Settembre: “ “ n° 54

Inoltre la Sezione di Roma ha partecipato ad eventi istituzionali con il proprio Labaro e Medagliere della Presidenza Nazionale, che si sono svolti a Roma:

- 26 Gennaio 2023: partecipazione con il Labaro alla cerimonia per commemorare il sacrificio di 500 Caduti del Regio Esercito a Dogali in Eritrea.
- 11 Febbraio 2023: si è svolto il Consiglio Direttivo della contabilità della Sezione.
- 10 Maggio 2023: si è svolto il Consiglio Direttivo della Sezione di Roma.
- Giugno 2023: partecipazione di due nostri soci alla sfilata del 2 giugno nel gruppo Veterani.
- Ottobre 2023: importante convenzione con la Banca “Mediolanum” per i soci ANSMI e loro famiglie.
- Ottobre 2023: un gruppo di soci ha praticato un ciclo di cure termali ad Abano.
- Novembre 2023: partecipazione al 3° Raduno NEASMI presso la Ex Accademia di Sanità Esercito di Firenze con Medagliere e Labaro.
- Dicembre 2023: cena sociale della Sezione.
- Dicembre 2023: partecipazione al Consiglio Nazionale, con Cerimonia iniziale, con deposizione di una Corona di alloro presso il cippo dei Caduti della Sanità Militare nel complesso Militare di Villa Fonseca.

Col. Nunzio Scolamacchia